

zione dei rapporti con i concessionari - prevista da tali provvedimenti - valga anche a "porre fine alle storiche conflittualità tra delegati".

* * * *

Si rammenta (come già segnalato in questo e nei referti sul 1993 e sul 1994) che, con deliberazione n. 300 del 25 febbraio 1994, l'Ente, aderendo alla decisione del Consiglio di Stato n. 841/93, ha sospeso la corresponsione di un compenso incentivante alle Agenzie ippiche (1), riservandosi il recupero delle somme indebitamente a tale titolo pagate alle predette.

Tale decisione e gli adempimenti alla stessa conseguenti posti in essere dall'Ente hanno ingenerato, nel 1994, un contenzioso con le Agenzie, che è proseguito nel 1995 e nel 1996. Le Agenzie, infatti, assumendo che la detta decisione non espliciti effetti nei loro riguardi, hanno dichiarato di vantare un credito nei confronti dell'UNIRE di oltre 13 miliardi per il 1993/1994 (2).

Lo stato di agitazione conseguentemente proclamato dalle

NOTA 1 - Previsto nelle deliberazioni n. 72 del 26 aprile 1984, n. 82 del 23 maggio 1984 e n. 115 dell'11 ottobre 1995 (relative al disciplinare regolante i rapporti con le Agenzie ippiche abilitate all'accettazione delle scommesse fuori dagli ippodromi) in favore delle Agenzie che avevano ottenuto i risultati richiesti nelle convenzioni.

NOTA 2 - Dal comunicato dello SNAI del 3 aprile 1995.

medesime é culminato - si è già cennato - nella chiusura, nel 1995, delle Agenzie, che ha comportato per l'Ente minori introiti per circa 15 miliardi di lire (1).

Con deliberazione n. 20 del 20 aprile 1995, l'Ente, aderendo alla richiesta pervenutagli dallo SNAI, ha costituito il Comitato paritetico (2) - previsto dall'art. 18 del disciplinare relativo al conferimento della delega all'esercizio delle scommesse nelle Agenzie ippiche - per il riesame del regime di remuneratività di tale delega per il periodo dal 1993 alla definizione delle nuove condizioni della delega.

Tale Comitato (3), riesaminato il regime della accettazione delle scommesse fuori dagli ippodromi, ha quantificato in circa 10,8 miliardi l'importo dovuto dall'UNIRE alle Agenzie per l'arricchimento conseguito dall'Ente in seguito alla mancata erogazione del premio incentivante.

Sussistendo dubbi in ordine: alla legittimità della richiesta rivolta dall'UNIRE alle Agenzie che non hanno partecipato al giudizio conclusosi con la citata decisione n. 841/93 del Consiglio di Stato (4) degli importi alle stesse corrisposti a titolo di premio incentivante per il periodo anteriore alla decisione stessa; alla mancata erogazione alle Agenzie dei premi per il 1993 ed il 1994 ed alla possibilità di definire i rapporti con le Agen-

NOTA 1 - Lettera dell'Ente n. 52258 del 3 settembre 1996.

NOTA 2 - Composto da due rappresentanti dell'UNIRE e da due rappresentanti delle Agenzie.

NOTA 3 - Il 5 giugno 1995.

NOTA 4 - Con decisione n. 304 del 25 marzo 1995, il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile un ricorso per la revocazione della decisione n. 841/93.

zie sulla base del detto calcolo del Comitato paritetico, l'Ente si é rivolto, nel 1996, al Ministero Vigilante (1), chiedendo il parere del medesimo sul comportamento da tenersi, contestualmente dichiarando la disponibilità a conformarsi alle indicazioni che dal detto Ministero fossero promanate.

Si tratta, come può evincersi anche dai brevi cenni che precedono, di questione complessa (2), dai risvolti patrimoniali molto rilevanti e dalla quale scaturiscono responsabilità di ordine amministrativo e civile e che si rivela suscettiva di dar luogo ad azioni giudiziarie e ad ulteriori interruzioni dell'esercizio delle scommesse, con conseguenti gravi perdite di risorse per l'UNIRE.

Ciò impone una soluzione congrua, ma soprattutto sollecita della stessa, che prosegue, ormai, da un triennio.

Sul punto - e con riserva di ulteriore esame - va quindi richiamata la particolare attenzione del Ministero Vigilante.

. * * * *

Un quadro complessivo dell'andamento del "mercato dei giochi" può ricavarsi dai dati contenuti nella tabella che di seguito si allega sub D (elaborata dall'Ente).

NOTA 1 - Con lettera n. 52258 del 5 settembre 1996.

NOTA 2 - Già segnalata alla Procura Regionale della Corte.

Dal prospetto risulta come, anche nel 1995, le scommesse ippiche abbiano costituito la componente più importante di tale "mercato", subito dopo quella del lotto e che la stessa ha avuto, rispetto a questo (1), un trend in aumento.

Interessante é anche rilevare come il volume complessivo del denaro giocato sia aumentato anche nel 1995 e come determinante per tale incremento sia risultato peraltro (più che quello delle scommesse ippiche) l'aumento del "gratta e vinci", l'incidenza percentuale del quale sul volume complessivo annuo si é raddoppiata nell'esercizio. Ciò, mentre in progressiva diminuzione é risultata la percentuale relativa alle scommesse ippiche.

E in effetti, il volume complessivo di queste é aumentato nel 1995 di circa 450 miliardi, a fronte degli oltre 1.500 miliardi di incremento degli importi giocati al "gratta e vinci".

L'aumento complessivo del volume delle giocate ippiche é risultato inferiore anche a quello delle giocate al Totogol, pari ad oltre 600 miliardi.

Si tratta di dati significativi ed importanti di cui l'Ente dovrà tener debito conto, pur in presenza del detto trend positivo delle scommesse ippiche.

NOTA 1 - Il volume delle giocate del quale, nel 1995, é diminuito dello 0,15%.

SCOMMESSE IPPICHE + CONCORSI - LOTTO - LOTTERIE

(dati espressi in migliaia di lire)

		1991	1992	1993	1994	1995
SINossi COMPARATIVA	Scommesse ippiche	3 076 368 947 12,12 5,37	3 431 059 293 11,53 5,82	3 651 813 666 6,43 2,14	4 152 811 483 13,72 9,45	4 608 164 252 10,92 5,23
	Totocalcio	3 350 009 465 10,96 4,28	3 292 316 057 -1,72 -6,76	3 340 621 917 1,47 -2,62	3 131 057 007 -6,27 -9,79	2 773 298 335 -11,43 -15,96
	Totogol			1 759 316	152 836 938 8587,29 8261,21	834 716 134 446,15 418,17
	Lotto	3 170 767 222 12,06 5,32	3 919 443 957 23,61 17,28	4 873 271 420 24,34 19,32	5 422 601 282 11,27 7,10	5 414 312 804 -0,15 -5,27
	Enalotto	249 478 860 0,12 -5,90	238 887 548 -4,25 -9,15	226 049 528 -5,37 -9,19	211 417 736 -6,47 -9,98	164 851 224 -22,03 -26,02
	Totip	377 052 871 17,33 10,27	383 022 505 1,58 -3,82	393 374 203 2,70 -1,44	374 967 804 -4,68 -8,26	348 917 750 -6,95 -11,71
	Lotterie	241 106 385 -3,76 -9,55	252 740 600 4,83 -0,55	267 443 885 5,82 1,55	284 748 400 6,47 2,47	314 493 475 10,45 4,79
	Gratta e vinci				1 240 000 000	2 818 000 000 127,26 115,61
	TOTALE	10 464 783 750 11,17 4,48	11 517 469 960 10,06 4,42	12 754 333 935 10,74 6,28	14 970 440 650 17,38 12,97	17 274 753 984 15,39 9,48
INCIDENZA PERCENTUALE DELLE VOCI CONSIDERATE SUL VOLUME COMPLESSIVO ANNUO	Scommesse ippiche	29,40	29,79	28,63	27,74	25,66
	Totocalcio	32,01	28,59	26,19	20,91	16,05
	Totogol			0,01	1,02	4,83
	Lotto	30,30	34,03	38,21	36,22	31,34
	Enalotto	2,38	2,07	1,77	1,41	0,95
	Totip	3,60	3,33	3,08	2,50	2,02
	Lotterie	2,30	2,19	2,10	1,90	1,82
	Gratta e vinci				8,28	16,31

Nella tavola vengono indicate le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, in termini correnti ed in termini reali.

I dati relativi al Totocalcio, all'Enalotto e al Totip sono comprensivi delle aliquote spettanti alle ricevitorie.

A completamento della tavola si riportano i seguenti dati:

- volume di gioco raccolto dal cinodromo "Domiziano" di Napoli:

1991 L. 1.654.000

1992 L. 1.348.000

1993 L. 1.444.850

1994 L. non disponibile

1995 L. non disponibile

- volume di gioco raccolto dai casinò operanti in Italia:

1991 L. 507.009.151

1992 L. 525.478.730

1993 L. 504.460.544

1994 L. 537.072.950

1995 L. 580.981.543

5) I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Si indicano, di seguito, le date delle deliberazioni del bilancio preventivo e del consuntivo 1995, nonché quelle delle relative pronunce dell'Autorità di Vigilanza.

BILANCIO PREVENTIVO

Data delibera Commiss.le: 22.12.1994

Data pronuncia Autorità di Vigilanza: 25.01.1995

BILANCIO CONSUNTIVO

Data delibera Commiss.le: 16.05.1996

Data pronuncia Autorità di Vigilanza: 14.06.1996

Da quanto sopra risulta come i tempi fissati dal DPR 696/1979 per la deliberazione del bilancio preventivo e del consuntivo (1) non siano stati rispettati.

Il ritardo nella deliberazione del preventivo - che è quello più rilevante - è stato riferito (2) alla "previsione di una imminente determinazione dell'Amministrazione finanziaria in merito all'esenzione dall'IVA dei corrispettivi di alcuni delegati".

NOTA 1 - Rispettivamente, non oltre il 31 ottobre ed entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio.

NOTA 2 - Nella relazione del Collegio Sindacale al preventivo.

5.1) VARIAZIONI DI BILANCIO

Al fine di consentire una compiuta valutazione degli effetti delle variazioni di bilancio intervenute nell'esercizio in riferimento, é stato elaborato il prospetto che si allega sub n. 1, nel quale é stato riportato lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive del bilancio, nonché quello tra queste ultime e gli accertamenti e gli impegni.

I dati contenuti in tale elaborato evidenziano come lo scostamento percentuale tra le previsioni iniziali e quelle definitive di entrata e di spesa non abbia assunto valori particolarmente rilevanti, essendosi attestato sul 10,5% per le entrate e sul 9,7% per le spese.

Al riguardo può precisarsi che lo scostamento relativo alle entrate correnti é da riferirsi all'incremento delle voci "prelievo sulle scommesse" (+123.960 milioni) e "proventi derivanti dalle corse" (+1.000 milioni), mentre quello afferente alle entrate in conto capitale (30,7%) é stato determinato dall'aumento della voce "prelevamenti di depositi vincolati per liquidazione indennità di anzianità" (+200 milioni).

Per quanto riguarda lo scostamento, (del 9,7%), tra le previsioni di spesa, può segnalarsi che quello delle correnti é da attribuirsi, tra l'altro, all'aumento delle spese relative alla delega dell'esercizio delle scommesse (scommesse al totalizzatore +67.744 milioni, scommesse TRIS +34.882 milioni) ed alle imposte sulle scommesse TRIS (+11.840 milioni), mentre la sensibile variazione delle spese in conto capitale (-46%) va attribuita alla diminuzione (per 5.200 milioni) della posta "acquisto macchine ed attrezzature tecniche".

Rendiconto finanziario generale
(in milioni di lire)

Prospetto n. 1

Entrate	1995				
	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Accer.ti	% **
Correnti	1.168.408,0	1.293.368,0	10,7	1.306.453,3	1,0
In C/ Capitale	651,0	851,0	30,7	546,9	-35,7
Partite di giro	23.300,0	23.300,0	0,0	17.568,7	-24,6
Tot. generale	1.192.359,0	1.317.519,0	10,5	1.324.568,9	0,5
Spese	1995				
	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Impegni	% ^^
Correnti	1.186.449,0	1.308.442,9	10,3	1.305.281,9	-0,2
In C/ Capitale	7.610,0	4.110,0	-46,0	3.395,1	-17,4
Partite di giro	23.300,0	23.300,0	0,0	17.568,7	-24,6
Tot. generale	1.217.359,0	1.335.852,9	9,7	1.326.245,7	-1,5

- * : rapporto tra previsioni iniziali e definitive.
- ** : rapporto tra previsioni definitive ed accertamenti.
- ^^ : rapporto tra previsioni definitive ed impegni.

Meno rilevante é stato, invece, il divario complessivo tra le previsioni definitive di entrata e di spesa e, rispettivamente, gli accertamenti (0,5%) e gli impegni (-1,5%). Divario che, se é stato nei valori assoluti modesto per le entrate correnti (+1%), ha assunto invece valori significativi per le entrate in conto capitale (-35,7%) e per le partite di giro (-24%).

Analoghe considerazioni possono effettuarsi per le spese, relativamente alle quali é anche da sottolineare che, a fronte della rilevanza già segnalata del divario tra le previsioni iniziali e quelle definitive delle spese in conto capitale (-46%), ridotto é risultato lo scostamento tra queste ultime e gli impegni (-17,4%).

Può osservarsi, conclusivamente, che, come é evidenziato dai dati contenuti nel prospetto, gli scostamenti più rilevanti hanno riguardato le poste di parte capitale e le partite di giro, i valori delle quali sono risultati, peraltro, modesti rispetto a quelli, molto consistenti, delle voci di parte corrente.

5.2) IL RENDICONTO FINANZIARIO

Nel prospetto che si allega sub n. 1.1 sono riassunte le risultanze complessive della gestione finanziaria dell'esercizio 1995, oggetto della presente relazione.

Dall'elaborato risulta palese come il prevalere delle spese sulle entrate abbia determinato un disavanzo e come questo sia da attribuirsi alla posta delle spese in conto capitale (che ha superato per 2.848 milioni le omologhe entrate).

Al fine di fornire un più dettagliato quadro dei risultati della gestione finanziaria, sono stati redatti i prospetti che si allegano sub n. 1.2 e sub n. 1.3, nei quali vengono analizzate, rispettivamente, le entrate e le spese dell'esercizio in questione.

I dati dell'elaborato n. 1.2 evidenziano che la posta del "prelievo UNIRE sulle scommesse" ha continuato a costituire la componente di gran lunga più importante (1) delle entrate.

Rispetto al volume di tale voce, infatti, scarsa rilevanza hanno avuto le altre poste (comprese le restanti della stessa categoria VII), l'incidenza media delle quali sul totale delle entrate correnti é stata solo dell'1,14%.

Di importo ancora inferiore sono state le entrate in conto capitale (2).

NOTA 1 - La cui incidenza sulle entrate correnti é stata pari al 97,9%.

NOTA 2 - L'incidenza delle quali sul totale delle entrate correnti é stata solo dello 0,04%.

Nessuna significativa influenza, infine, sul volume complessivo delle entrate hanno esercitato quelle per partite di giro (1,34%).

Dal prospetto n. 1.3 risulta palese come, tra le spese di parte corrente, la posta principale sia costituita da quella dell'"acquisto di beni di consumo e servizi", (pari al 45,5% delle spese correnti).

Analogamente a quanto già rilevato per le omologhe entrate, quelle in conto capitale hanno avuto scarsissima influenza sul totale generale delle spese (0,26%).

Così é a dirsi anche riguardo alle spese per partite di giro.

Ponendo a raffronto le risultanze dell'esercizio 1995 e quelle dell'esercizio precedente - come operato nei prospetti 1.4 e 1.5 - emerge come le entrate siano aumentate (di circa 189 miliardi) nel 1995 (aumento che ha riguardato sia le entrate correnti che quelle in conto capitale).

Analoga osservazione può effettuarsi con riguardo alle spese (+200 miliardi circa nel 1995).

Prospetto n. 1.1

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1995
CORRENTI	1.306.453,3
IN CONTO CAPITALE	546,9
PARTITE DI GIRO	17.568,7
TOTALE GENERALE	1.324.568,9
DISAVANZO (-)	1.676,8
TOTALE A PAREGGIO	1.326.245,7
SPESE	1995
CORRENTI	1.305.281,9
IN CONTO CAPITALE	3.395,1
PARTITE DI GIRO	17.568,7
TOTALE GENERALE	1.326.245,7
AVANZO (+)	0,0
TOTALE A PAREGGIO	1.326.245,7

RENDICONTO FINANZIARIO
 (in milioni di lire)

Prospetto n. 1. 2

ENTRATE		1995
CORRENTI		
7^CTG. - Entrate derivanti da vendita beni e prestazioni servizi		
a - Prelievo UNIRE sulle scommesse		1.279.705,7
b - Proventi dalle corse		8.109,9
c - Proventi per vincite non riscosse e biglietti non rimborsati		5.234,2
	Totale ctg. 7^	1.293.049,8
8^CTG. - Redditi e proventi patrimoniali		8.623,1
9^CTG. - Poste correttive e compensative spese correnti		4.780,4
	TOTALE	1.306.453,3
IN CONTO CAPITALE		
14^CTG. - Riscossione di crediti		546,9
	TOTALE	546,9
PARTITE DI GIRO		
22^CTG. - Partite di giro		17.568,7
	TOTALE	17.568,7
TOTALE GENERALE ENTRATE		1.324.568,9
DISAVANZO		1.676,8
TOTALE A PAREGGIO		1.326.245,7

(in milioni di lire)

Prospetto n. 1.3

SPESE	1995
CORRENTI	
1^CTG. - Spese per gli organi	167,7
2^CTG. - Spese per il personale in servizio	8.895,4
4^CTG. - Spese per acquisto beni consumo e servizi	
a - Spese generali	5.837,0
b - Spese per servizi diretti UNIRE	6.596,6
c - Spese per l'esercizio delegato delle scommesse	559.984,9
d - Enti tecnici	19.944,0
TOTALE a-b-c-d	592.362,5
5^CTG. - Spese per prestazioni istituzionali	
Premi e provvidenze a favore dell'ippica	
a)- <u>dotazioni per le corse</u>	
- corse al trotto	191.496,1
- corse al galoppo piano	104.239,9
- corse al galoppo ostacoli	20.353,1
- corse al galoppo - mezzo sangue	5.395,8
	321.484,9
Corse TRIS	
- Trotto	4.104,0
- Galoppo	3.287,0
	7.391,0
Corse TOTIP	
- Trotto	3.333,1
- galoppo	1.118,4
- Coppe e trofei e premi agli allevatori	909,1
	5.360,6
TOTALE a)	334.236,5
b)- <u>provvidenze per l'allevamento</u>	
- trotto e galoppo purosangue ed ostacoli	27.229,0
- cavallo di mezzo sangue	3.370,0
	30.599,0
TOTALE b)	30.599,0
TOTALE a e b	364.835,5
- Iniziative per qualificazione professionale	26,8
- Iniziative previdenziali ed assistenziali	6.778,0
	6.804,8
TOTALE 5^ CTG.	371.640,3
6^CTG. - Trasferimenti passivi	68,9
7^CTG. - Oneri finanziari	29,8
8^CTG. - Oneri tributari	331.435,4
9^CTG. - Poste correttive e compensative entrate correnti	14,7
10^CTG. - Somme non classificabili in altre voci	667,2
TOTALE SPESE CORRENTI	1.305.281,9
IN CONTO CAPITALE	
12^CTG. - Acquisizione immobilizzazioni tecniche	2.060,3
14^CTG. - Concessione crediti ed anticipazioni	991,0
15^CTG. - Indennità anzianità personale cessato	343,8
TOTALE	3.395,1
PARTITE DI GIRO	
21^CTG. - Partite di giro	17.568,7
TOTALE	17.568,7
TOTALE GENERALE SPESE	1.326.245,7
AVANZO	0,0
TOTALE A PAREGGIO	1.326.245,7

Prospetto 1. 4**Raffronto entrate 1994 con entrate 1995**

(in milioni di lire

1994	1995	variazione %
1.135.825,3	1.324.568,9	16,6

Prospetto 1. 5**Raffronto spese 1994 con spese 1995**

(in milioni di lire

1994	1995	variazione %
1.126.741,5	1.326.245,7	17,7

Il contestuale aumento, nel 1995, sostanzialmente per lo stesso importo, sia delle entrate che delle spese, conferma il trend equilibrato di crescita del bilancio UNIRE già riscontrato negli esercizi precedenti.

Qualche perplessità potrebbe tuttavia determinare l'osservazione, già cennata, che il 1995 presenta un disavanzo finanziario di competenza non strutturale di circa 1,7 miliardi. Ciò, tenuto anche conto che il saldo finanziario 1994 aveva invece presentato un avanzo di circa 9 miliardi.

Al riguardo, premesso che la misura del disavanzo in questione si rivela, comunque, di modestissima entità a fronte della rilevanza degli importi finanziari complessivi del consuntivo 1995, va tenuto anche presente che, come già evidenziato, lo stesso é stato determinato, sostanzialmente, dal prevalere delle spese in conto capitale (3.395 miliardi) sulle correlative entrate (546,9 miliardi) - ciò in quanto, nel 1995, le spese correnti (1.305,2 miliardi circa) sono risultate inferiori delle corrispettive entrate (1.306,4 miliardi circa) - e che le spese in conto capitale, come visto, han costituito solo lo 0,26% del totale generale delle spese dell'Ente nel 1995.

Proseguendo nel raffronto tra le risultanze del 1995 e quelle dell'esercizio precedente e nell'analisi delle stesse, dall'esame del prospetto n. 1.6 che segue può trarsi conferma che le entrate